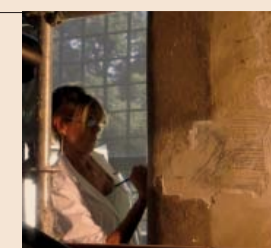


Arte

Nel Castello di Milano alla ricerca di Leonardo

Nella Sala delle Asse del Castello Sforzesco di Milano si lavora al restauro degli affreschi che la tradizione dice realizzati da Leonardo durante il soggiorno a Milano tra il 1482 e il 1499. Affidata all'Opificio delle Pietre Dure, la ricerca ha come scopo quello di identificare sotto sette strati di scialbature lo strato di intonaco sul quale lavorò Leonardo. Le prime tracce sono affiorate



GRANDI MECENATI

Salvo Hercolanum assieme agli italiani

The Packard Humanities Institute sostiene cinema, musica e archeologia. Da 15 anni opera nel sito campano

di David Woodley Packard

Sono veramente grato per questo riconoscimento, anche se non lo considero come un riconoscimento per me personalmente ma piuttosto per la squadra, quasi tutta italiana, che lavora già da tanti anni ad Ercolano.

La nostra fondazione, The Packard Humanities Institute, ha tre ambiti principali di interesse: la conservazione del cinema, la musica e l'archeologia.

Molti anni fa ero professore di filologia classica. Perciò ho imparato molto bene quanto è andato perduto nel passaggio tra l'antichità sino al tempo presente. Più tardi mi sono innamorato del cinema, soprattutto quello dell'età dell'oro di Hollywood. Sono convinto che questi film saranno considerati nei secoli futuri il contributo culturale più significativo del Novecento, così ho voluto assicurarne la sopravvivenza anche tra mille anni: la nostra fondazione ha costruito due grandi archivi per il cinema, uno per la Biblioteca del Congresso, e un altro, in costruzione, a Los Angeles. Il secondo ha la struttura di una stoa greca antica. Il marmo per le colonne viene da Trani ma le colonne sono state modellate a Pietrasanta, molto vicino a Lucca. Visto che le colonne sono oltre cento, penso che il nostro progetto abbia dato un piccolo stimolo all'economia italiana.

Per quanto riguarda la musica, noi amiamo soprattutto Mozart. Infatti abbiamo creato un sito web dove ogni appassionato o studioso del grande musicista austriaco può trovare, in modo gratuito, la partitura di ogni lavoro di Mozart.

Ma l'argomento di oggi, per il quale ho ricevuto il riconoscimento di LuBeC 2013, è quello dell'archeologia e nello specifico del nostro impegno per il restauro e il recupero di Ercolano. Per chiarire quale valore abbia il nostro progetto nel sito campano, vorrei confrontarlo con un altro nostro progetto. Qualche anno fa venimmo a sapere che una città romana antica sul fiume Eufrate stava per essere sommersa a causa della costruzione di una grande diga. Organizzammo così, in brevissimo periodo, una campagna di scavo che potesse recuperare e studiare quanto possibile di quel sito in pericolo. Portammo sul posto una grande squadra di specialisti stranieri, italiani compresi. Arrivammo, scavammo e ripartimmo. Pur avendo appena pubblicato tre volumi sugli scavi (volumi che hanno certamente un valore scientifico), io non ritenni quel progetto soddisfacente come quello che ora ci impegna nel recupero di Ercolano.

A Ercolano ogni specialista è italiano. Molti sono giovani e di origine locale. Nessuno di noi ha dovuto insegnare loro il mestiere, perché erano già molto esperti, ma noi abbiamo dato loro l'opportunità di partecipare a un lavoro importante nel loro Paese. Il nostro progetto è stato condotto fin dall'inizio a stretto contatto con la Soprintendenza. In sostanza, cerchiamo di lavorare insieme all'interno del sistema gestionale pubblico italiano, per renderlo più forte e più durevole. Io so bene quanto gli italiani abbiano grande conoscenza e capacità, ma so anche che il sistema politico italiano ha, nel tempo, creato regole e condizioni che talora possono rendere particolarmente arduo il raggiungimento degli obiettivi, anche quelli semplici. Essere fuori dal "sistema" ci ha certamente aiutato.

Un altro punto di forza è stato lavorare con gli enti locali, e cercare di rafforzare il territorio in cui Ercolano si trova. Ma forse la cosa più importante da dire è che a Ercolano il nostro impegno è stato di lunga durata. Infatti, per quanto importante, la quantità di soldi impegnati non sono stati determinanti, ma lo è stato dare la giusta continuità. La nostra squadra si trova sul sito già da quasi 15 anni, ogni giorno.

Si potrebbe pensare che la conservazione e la manutenzione del sito non siano poi tanto interessanti quanto lo possono essere nuovi scavi. Infatti, anche io avevo pensato così. Ero convinto che scavare a Ercolano mi avrebbe, ad esempio, portato a scoprire nuovi libri e nuovi papiri. Ma subito mi sono reso conto che la priorità per Ercolano era la conservazione dell'esistente. Abbiamo fatto la scelta giusta perché, facendo conservazione, inaspettatamente abbiamo fatto anche molte interessantissime scoperte: la pazienza e la tenacia, tipiche del lavoro della conservazione, sono spesso ricompensate in modo inatteso. La riscoperta della fogna

romana, ad esempio, è stata utile per trovare un metodo per smaltire l'acqua che rovinava le case. Ma è stato anche molto interessante per studiare che cosa mangiavano gli abitanti e che cosa buttavano via. Anche la scoperta di un tetto di legno perfettamente conservato è stato un evento imprevisto, durante la pulitura di una zona del sito.

So che in Italia ci sono tanti esempi di sponsorizzazione commerciale, dove una ditta paga per usare il nome e l'immagine di un sito storico. Forse è una prospettiva che con il tempo potrà funzionare, non lo so.

Io penso che esista anche un semplice e naturale desiderio dell'uomo di fare qualche cosa di utile e di essere coinvolto in progetti di successo. Senza bisogno di troppa pubblicità. Sono convinto, anzi sono certo che ci siano molte fondazioni, e anche semplicemente molte persone singole, ovunque nel mondo, che sarebbero davvero interessate a contribuire alla conservazione della cultura italiana. E non per motivi commerciali.

Per incoraggiare tutti questi soggetti forse si potrebbero riesaminare e migliorare leggi e regole che permettono tali collaborazioni. E forse il nostro lavoro a Ercolano può aiutare a indicare come migliorare questa strada.



CITTÀ RIEMERSA | Un'immagine dell'antica città di Ercolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMIO LUBEC 2013

Ha vinto Packard per l'impegno ad Ercolano

Il LuBeC, la grande kermesse dei beni culturali - giunta alla nona edizione - che si è tenuta a Lucca la scorsa settimana, ha assegnato il Premio «LuBeC 2013» a David Woodley Packard per la sua Fondazione «Hercolanum Conservation Project». Il presidente di PromoPA Fondazione, Gaetano Scognamiglio, ha consegnato il Premio LubeC 2013 a Packard con la seguente motivazione: «Per l'eccezionale impegno profuso attraverso Hercolanum Conservation Project, per la salvaguardia di Ercolano, impegno ispirato esclusivamente da motivazioni scientifiche e dalla volontà di trasmettere alle generazioni future nuove conoscenze su un sito di valore inestimabile». L'occasione del conferimento del premio, David W. Packard ha letto il breve intervento che pubblichiamo qui accanto.

INCANTI & GALLERIE

a cura di Marina Mojana

— Genova

Da Boetto (Mura dello Zerbino 10 rosso; www.asteboetto.it) il 29 ottobre alle ore 15 prima sessione di vendita di 300 lotti di Arte moderna e contemporanea e asta di Fotografia.

— Londra

Dal 5 all'8 novembre si svolge la tradizionale Asian Art Week; in asta da Christie's il 5 novembre (8, King Street; www.christies.com) Arts of the Carver and Fine Chinese Ceramics; nella sede di South Kensington (81; Old Brompton Road) il 6 novembre vendita di Interiors dedicata alle ceramiche e l'8 novembre incanto di tessuti dell'antica Cina.

— Lugano

La Galleria Glauco Cavaciuti ha inaugurato la sede svizzera in Palazzo Gargantini (via Marconi 4; www.glaucocavaciuti.ch) con una collettiva di giovani artisti italiani. In mostra fino al 30 dicembre opere recenti di Fabrizio Pozzoli, Paolo Ceribelli, Manuel Felisi, Riccardo Gusmaroli, Mimmo Iacopino e Alessandro Borghonovo. Photographica Fine Art Gallery (via Cantonale 9; www.photographicfineart.com) ospita fino al 29 novembre la personale di Guido Guidi: 5 paesaggi 1983-1993 selected works del fotografo romagnolo, classe 1941.

— Modena

La Galleria Mazzoli Arte Contemporanea (via N. Sauro 62, www.galleriamazzoli.com) presenta fino al 12 novembre la personale di Luigi Ontani; panoramica sul lavoro dell'artista emiliano, classe 1943, attraverso opere dagli anni 70 a oggi; realizzati per la mostra fotografie acquerellate, maschere, erme, sculture in bronzo e in ceramica, acquarelli.

— Todi (Pg)

Alla Galleria Bibbo's Place di Matteo Boetti e Andrea Bizzarro (piazza Garibaldi 7; www.bibbosplace.it) è in corso fino all'11 gennaio 2014 la mostra 8x8 64, when form becomes idea - 7 artisti per Mario Schifano: «Il Puma»; collettiva di 64 opere, otto di Mario Schifano (1934-1998) e le altre di sette artisti contemporanei: Andrea Aquilanti, Davide D'Elia, Gianni Dessi, Giuseppe Gallo, Andrea Marescalchi, Roberto Pietrosanti, Piero Pizzi Cannella, ciascuno presente con otto lavori omaggio al Puma Romano (come Parise chiamata Schifano).

— Trieste

Allo Studio Tommaso (via del Monte 2/1; www.) fino al 18 dicembre Omaggio a Stanislaw Ignacy Witkiewicz: artista, fotografo, poeta, scrittore per il teatro e filosofo polacco vissuto tra il 1885 e il 1939 ancora pochissimo conosciuto in Italia. In mostra fotografie dalla collezione di Stefan Okolowicz con altri studi e documenti.

ARTISSIMA

INTERNAZIONALE D'ARTE CONTEMPORANEA

8 - 10 NOVEMBRE 2013
OVAL, LINGOTTO FIERE TORINO

WWW.ARTISSIMA.IT

FONDAZIONE TORINO MUSEI | REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO | CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO COMPAGNIA DI SAN PAOLO FONDAZIONE PER L'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA CRT | TORINO-EMERGENCY CONTEMPORARY art

MAIN PARTNER UNICREDIT | PARTNER AON, FIAT, ILLYCAFFÈ, LAURETANA, NIKON | OFFICIAL CARRIER GONDRAND | MEDIA PARTNER LA STAMPA, VOGUE ITALIA, L'UOMO VOGUE | MEDIA COVERAGE SKY ARTE HD | IN KIND SPONSOR CARLOANGELA, FERRERO ROCHER, K-WAY, TISETTANTA CON FORMAT PROGETTI ABITATIVI

TASSINARI/NETA (L. SONOLLI)